

## VAL CAVALLINA Statale 42 Il Comitato incontrerà Rossi a gennaio

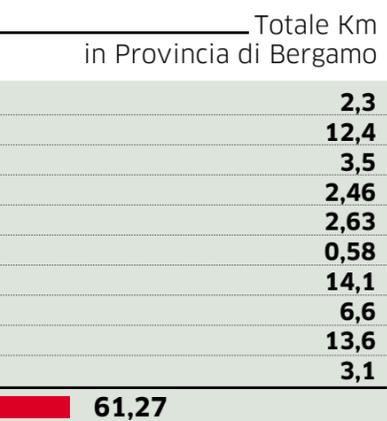
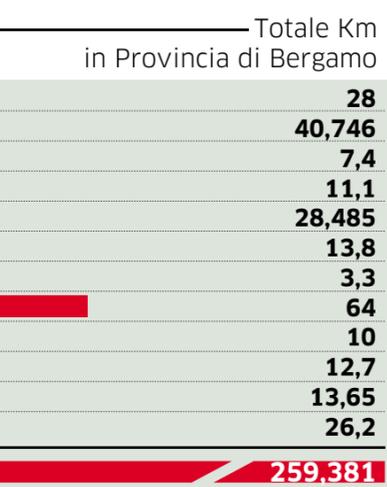
**D**opo la «gazezata» di domenica 19 novembre che ha portato il numero di aderenti al Comitato strada statale 42 Val Cavallina» ben sopra quota mille, l'appuntamento è per mercoledì sera. Alle 21, nell'ex municipio, il comitato si ritroverà per condi-

vedere le proposte e i suggerimenti per migliorare la statale 42 raccolti insieme alle firme due settimane fa, per stilare l'elenco delle criticità da segnalare alle Amministrazioni comunali e verificare la fattibilità degli interventi a carico dei municipi, per fare il punto sull'approvazione del finanziamento



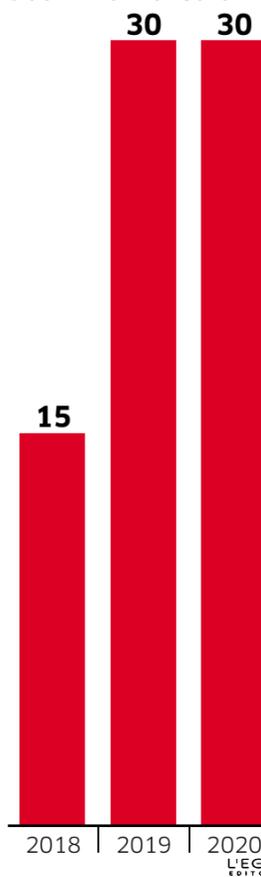
del progetto esecutivo della variante da Trescore a Entratico. Verranno anche raccolti i moduli di adesione distribuiti in numerosi locali, bar e attività commerciali della Val Cavallina. I moduli sono riconoscibili per il caratteristico colore giallo, come le strisce da cantiere che ci si augura di vedere presto per la

variante fra Trescore e Entratico. Intanto anche la politica si sta accorgendo di tutto questo movimento: a gennaio il presidente della Provincia, Matteo Rossi, e il consigliere alle infrastrutture Pasquale Gandolfi hanno fissato un incontro con il Comitato per un primo confronto ufficiale.



### FONDI REGIONALI PREVISTI A BILANCIO

Dati milioni di euro



## Più sicurezza in galleria Pronto il patto Lavori nel 2018

**Love.** Arriva la convenzione che consentirà di girare all'Anas parte degli incassi delle multe

**ALTO SEBINO**  
Passo decisivo nell'iter che porterà ad avere una galleria - la «Love», lungo la statale 42 - più sicura: nel tunnel dove tra il 2009 e il 2014 si sono verificati cinque incidenti mortali, Comune e Anas effettueranno insieme alcuni interventi per migliorare il fondo stradale.

È infatti pronta la convenzione fra i due enti: il documento impegna il Comune a versare 250 mila euro in due anni all'Anas che, a sua volta, si impegna a tenere tra le proprie priorità, sia in termini di tempi di intervento che di risorse economiche, il tunnel che consente agli automobilisti di bypassare il centro abitato della cittadina dell'alto Sebino. «Ho ricevuto pochi giorni fa - conferma Giovanni Guizzetti, sindaco di Love - una telefonata dal compartimento Anas: una chiamata che attendiamo da un anno, ma che finalmente ci permette di poter dire che nel corso del 2018 verranno avviati gli interventi per la messa in sicurezza della galleria».

Il fondo del tunnel, lungo quasi tre chilometri, oggi risulta sconnesso e accidentato per la presenza di buche e cunette in diversi punti; ai lati, l'acqua che scivola dalle pareti ha creato crepe e fessurazioni al centro di

diverse campagne di monitoraggio; la segnaletica orizzontale ha costantemente bisogno di essere rifatta per continuare a indicare in maniera chiara la direzione a automobilisti e camionisti. «Per tutte queste ragioni - aggiunge Guizzetti - noi siamo pronti a fare la nostra parte, convinti che con la sicurezza e la vita delle persone non si scherza».

Il Comune di Love ha anche le risorse per fare da «stampella» all'ente strade: l'amministrazione comunale e l'Anas infatti, quando venne installato l'autovelox che sanziona gli automobilisti diretti a Bergamo che non rispettano il limite di 70 chilometri all'ora, decisero che i proventi delle multe sarebbero rimasti tutti in riva al lago. Nel bilancio di previsione per il 2017 l'amministrazione comunale ha previsto un milione e 900 mila euro alla voce entrate, derivante dalle multe per le violazioni al codice della strada: un milione e 400 mila euro arrivano proprio dall'autovelox posizionato lungo la statale 42. Così 100 mila euro nel 2018 e altri 100 mila nel 2019 saranno dunque girati all'Anas per sistemare il tratto di statale 42 che corre in galleria: in attesa che i tecnici si mettano al lavoro per redigere progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, le idee non mancano. «Credo



L'ingresso nord della galleria «Love» sulla statale 42

■ L'accorco prevede che il Comune «dirotti» parte delle sanzioni date dall'autovelox

■ Previsti il rifacimento del fondo stradale ammalorato e delle segnaletiche

che una cosa prioritaria - conclude Guizzetti - sia quella di rifare il manto d'asfalto più deteriorato; poi si andrà a verificare lo stato di conservazione della massicciata e del sottofondo. Dove gli strati inferiori sono ancora in buone condizioni e non pregiudicano la tenuta del tappetino di asfalto, l'Anas interverrà velocemente posizionando un nuovo strato bituminoso. Dove invece occorre intervenire più in profondità, i tempi saranno più lunghi».

Il dialogo aperto fra Love e l'Anas apre altre opportunità per l'Alto Sebino: sul tavolo c'è anche la sistemazione dello svincolo posto al confine tra i comuni di Love, Pianico e Castro, caratterizzato oggi dalla totale assenza di illuminazione e da una segnaletica orizzontale scarsa e inadeguata.

G. Ar.

### Gestione strade

## Anche i passi montani nelle mani della Newco

Vivione, San Marco, Mortirolo e Gavia. Nomi mitici per i ciclisti e i motociclisti di tutta Europa che, da metà primavera a inizio autunno, si divertono a percorrere i loro tornanti in scenari alpini mozzafiato. Ma per i cantonieri delle Province di Bergamo, Brescia e Sondrio sono anche le strade più difficili e onerose da tenere in ordine, pulite e percorribili. Per questa ragione le tre Province le hanno

inserite nell'elenco delle strade che dovrà gestire la nuova società Regione/Anas. Questo passaggio porterà un vantaggio anche agli appassionati delle due ruote: non ci saranno più problemi di coordinamento tra un versante e l'altro dei passi, con il rischio di vedere la strada aperta solo a metà. La gestione unitaria stabilirà senza mezze misure la riapertura dei passi al termine di ogni stagione invernale.

### TRA BRIGNANO E TREVIGLIO NUOVI ASFALTI

## Dopo tre anni, via le buche E il limite risale a 70 km all'ora

**È** arrivato l'asfalto nuovo e si potrà di nuovo «camminare» a passo più spedito. Anche se ormai quasi tutti ci avevano fatto l'abitudine, a quei solchi sempre più profondi. E ai limiti di velocità «tagliati» di conseguenza. Perché da tempo quel «pezzo» di Bergamasca lungo la provinciale 128 era tra i più

simili al groviera: tante buche, sempre più profonde, specie quando il meteo si faceva inclemente. Alla fine, in attesa di una sistemazione, la soluzione «pro tempore» era stata quella di «frenare» gli automobilisti, facendoli andare più piano perché ormai la situazione s'era fatta pericolosa, soprattutto in un tratto. Dalla vigilia di Natale del 2014, infatti, tra il chilome-

tro 0,3 e il chilometro 3,400 della provinciale 128 - al confine fra il territorio di Treviglio e quello di Brignano Gera d'Adda - il limite di velocità era stato abbassato, su ordinanza della Provincia, a 50 chilometri l'ora.

Via Tasso però ha recentemente sbloccato fondi preziosi per sistemare gli asfalti della Bergamasca (il Piano delle opere pubbliche, «allegato» al bi-

lancio approvato a fine ottobre, ha stanziato 13,5 milioni di euro sotto la voce «Strade sicure», i lavori più «capillari»: nei giorni scorsi, dunque, mezzi e operai sono stati all'opera anche in quei chilometri della provinciale 128, ripristinando adeguatamente la pavimentazione stradale. La conseguenza è un'ordinanza che è caduta quasi perfettamente con il terzo anniversario di quella ormai vecchia e finalmente nel tratto da Treviglio a Brignano il limite di velocità è stato riportato a 70 chilometri all'ora, come su tutto il resto della strada. Così dopo tre anni, non sarà più necessario frenare. O accelerare poi.

L. B.



In corso il «piano asfalti» della Provincia